

**Da:** Pec Dg SVI <dgsvi@pec.minambiente.it>  
**Inviato:** lunedì 28 dicembre 2015 10:56  
**A:** dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it  
**Cc:** 'comune mirabellosannitico cb'; regionemolise@cert.regione.molise.it  
**Oggetto:** R: POSTA CERTIFICATA: INVIO DELIBERA CONSILIARE NUMERO 37 DEL 24.12.2015

Si trasmette per competenza.

Cordiali saluti.

La Segreteria



Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER  
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA  
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

Via Cristoforo Colombo 44 Rome 00147

+39 06 5722 8104 -8158

+39 06 5722 8175

e.mail: [SVI-UDG@minambiente.it](mailto:SVI-UDG@minambiente.it)



*Please, consider the environment before deciding to print this e-mail.*

Think of the environment before you print.

1 sheet of paper A4 = 7,5g of CO2

1 kg paper = 1,5kg of CO2



**Da:** Per conto di: [comune.mirabellosannitico@legalmail.it](mailto:comune.mirabellosannitico@legalmail.it) [mailto:posta-certificata@legalmail.it]

**Inviato:** giovedì 24 dicembre 2015 13:51

**A:** [dgsvi@pec.minambiente.it](mailto:dgsvi@pec.minambiente.it); [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INVIO DELIBERA CONSILIARE NUMERO 37 DEL 24.12.2015

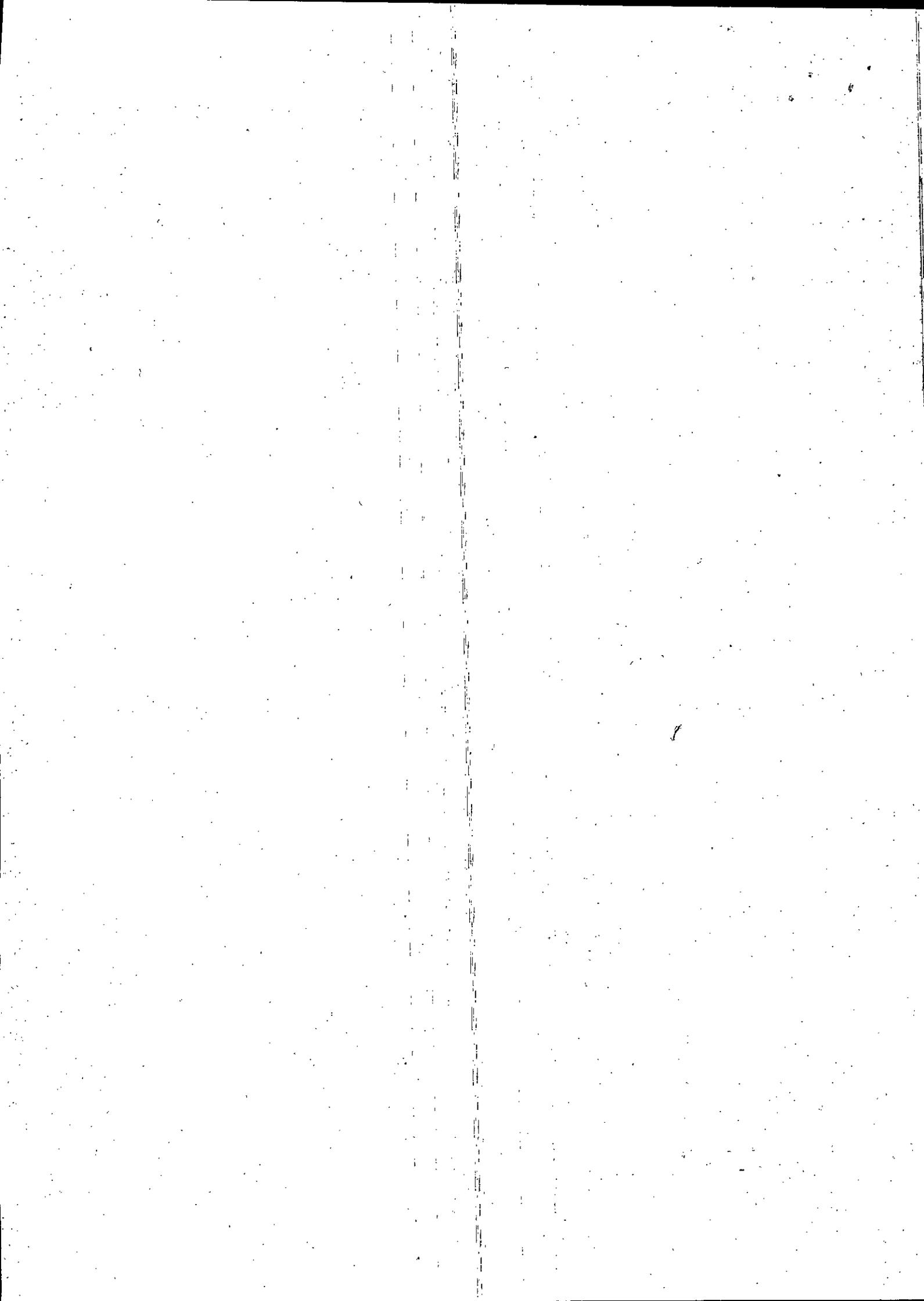
## Messaggio di posta certificata

Il giorno 24/12/2015 alle ore 13:51:10 (+0100) il messaggio "INVIO DELIBERA CONSILIARE NUMERO 37 DEL 24.12.2015" è stato inviato da "[comune.mirabellosannitico@legalmail.it](mailto:comune.mirabellosannitico@legalmail.it)" indirizzato a:

[dgsvi@pec.minambiente.it](mailto:dgsvi@pec.minambiente.it)

[regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.



Identificativo messaggio: C45C2E94.000C99CF.D40B0431.888D8B87.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

---

## **Certified email message**

On 24/12/2015 at 13:51:10 (+0100) the message "INVIO DELIBERA CONSILIARE NUMERO 37 DEL 24.12.2015" was sent by "comune.mirabellosanniticob@legalmail.it" and addressed to:

dgsvi@pec.minambiente.it  
regionemolise@cert.regione.molise.it

The original message is attached.

**Message ID:** C45C2E94.000C99CF.D40B0431.888D8B87.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Publicata all'albo Pretorio	
Il 24-12-15	Prot. N° 5578
N°506.	Del 24.12.2015

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto: PROCEDIMENTO STATALE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE SUL PROGETTO DENOMINATO "RILIEVO GEOFISICO 3D - SANTA CROCE" PROPOSTO DALLA SOCIETA' IRMINIO S.R.L. -PROVVEDIMENTI**

### **NUMERO 37 DEL 24-12-15**

L'anno duemilaquindici il giorno ventiquattro del mese di dicembre alle ore 10:20, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica nella Casa Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale dello statuto comunale si è riunito il Consiglio Comunale all'appello risultano:

<b>DI BIASE LUCIANO</b>	<b>P</b>	<b>SULMONA FRANCESCO</b>	<b>P</b>
<b>MINIELLO ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>LEMBO ANTONIO</b>	<b>A</b>
<b>PALANGE VALERIO</b>	<b>P</b>	<b>GUGLIELMI LUCIANO ANTONIO</b>	<b>P</b>
<b>D'ALESSIO ANGELO</b>	<b>P</b>	<b>FANELLI SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>GUGLIELMI MARIO</b>	<b>P</b>	<b>LAMELZA CLAUDIO</b>	<b>P</b>
<b>SPICCIATI DANIELA</b>	<b>A</b>		

**PISTILLI AMERINO in qualità di assessore esterno**

**A**

Partecipa il segretario Comunale dr.ssa ZAPPITELLI MARIA STELLA

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Signor PALANGE VALERIO assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al numero 3 dell'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Considerato che con l'approvazione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014 recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (c.d. decreto "Sblocca-Italia"), vengono stabilite una serie di misure che influenzano sensibilmente il territorio della nostra Regione, con particolare riferimento agli articoli 37 e 38;
- Considerato che il decreto "Sblocca Italia" è stato convertito con L. 11 novembre 2014, n.164;
- Considerato che il decreto "Sblocca Italia", con particolare riferimento all'art.37, qualifica le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi e la realizzazione degli oleodotti e dei gasdotti come di "interesse strategico", di "pubblica utilità" e "indifferibili", limitando, con ciò, le prerogative riconosciute dalla Costituzione agli Enti territoriali circa l'esercizio delle funzioni amministrative, come ad es. in relazione ai piani di gestione e tutela del territorio, ai piani urbanistici ed edilizi e ai piani paesaggistici;
- Atteso che non viene fornita la "prova" della effettiva strategicità di tali attività che giustificerebbe l'attrazione allo Stato della competenza legislativa e amministrativa degli Enti territoriali; atteso comunque che l'esercizio della competenza legislativa e amministrativa da parte dello Stato deve darsi sempre nel rispetto del principio di leale collaborazione, ossia garantendo agli Enti territoriali l'effettiva partecipazione ai procedimenti che mettono capo alle decisioni in tale materia;
- Considerato che l'art. 38, stabilendo che la rete di stoccaggio di gas naturale e le attività di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi sono di interesse strategico, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, prevede:
  - che il titolo concessorio unico contenga il "vincolo preordinato all'esproprio dei beni" già a partire dalla fase della ricerca, con ciò determinando un inammissibile svuotamento del diritto di proprietà del privato;
  - che "qualora le opere comportino una variazione del piano urbanistico, la relativa autorizzazione ha effetto di variante urbanistica" con ciò determinando uno svuotamento del diritto delle comunità a scegliere il proprio modello di sviluppo;
- Considerato che l'art. 38 dava tempo, agli uffici regionali, fino al 31/03/2015 di portare a termine tutte le autorizzazioni di merito surrogando, in caso contrario, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la chiusura delle autorizzazioni tramite apposita conferenza di servizio, dandone comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico, e pertanto recando dunque una nuova disciplina dell'efficacia degli atti di assenso, che devono trovare espressione in seno alla Conferenza. Questa previsione tende a considerare la partecipazione della Regione al procedimento alla stregua di qualsiasi amministrazione pubblica, chiamata a rilasciare un semplice nulla osta o una mera autorizzazione, come atto "amministrativo" e non "politico" come devono essere gli atti regionali.
- Atteso che il comma 5, precisa che sarà autorizzato un "titolo concessorio unico" per tutto il progetto, andando a superare le eventuali richieste ed approfondimenti delle amministrazioni locali, superando le precedenti distinzioni tra procedura per l'autorizzazione delle attività di prospezione e procedura per l'autorizzazione per l'attività di trivellazione;
- Atteso che con Decreto del MISE del 25 marzo 2015, si dà attuazione all'art.38 dello "Sblocca Italia" attraverso la predisposizione del nuovo "Disciplinare – tipo", che prevede un successivo permesso di 30 anni per le attività di trivellazione, prorogabile una o più volte per un periodo non superiore a 10 anni;

– Atteso che l'aggiunta del comma 11 dell'art. 38, modifica pesantemente il comma 82-sexies dell'art. 1 della legge n. 239 del 23/08/2004, con la sola aggiunta della seguente frase: “e la reiniezione delle acque di strato o della frazione gassosa estratta in giacimento”;

- Tenuto conto che è ormai acclarato con ricerche pubblicate dai massimi esperti al mondo, e da agenzie statali quali quella geologica statunitense, che le attività estrattive degli idrocarburi possono peggiorare il rischio sismico di un territorio, come rilevato anche durante il recente seminario sul rischio di sismicità indotta organizzato il 12 giugno presso il Ministero dello Sviluppo Economico;

– Confermato che tale decreto legge va a modificare la legge n. 9 del 09/01/1991, il D.L. n. 625 del 25/11/1996, il DPR n. 327 del 08/06/2001, il D.L. n. 164 del 23/05/2000, la legge n. 239 del 23/08/2004, il D.L. n. 152 del 03/04/2006, il D.L. n. 112 del 25/06/2008, la legge n. 133 del 06/08/2008, la legge n.183 del 12/11/2011,

tutte normative che conferivano legittimità e poteri alle istituzioni locali;

– Tenuto conto che la legge n. 99 del 2009 ha limitato il diritto riconosciuto dalla legge n. 239 del 2004 di partecipazione ai processi amministrativi, al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione al pozzo esplorativo, alla costruzione degli impianti e delle infrastrutture connesse alle attività di perforazione;

- Considerato che ora lo “Sblocca Italia” sembra estromettere completamente gli Enti locali dalla partecipazione ad ogni procedimento, il che si porrebbe in contrasto con l'art. 118 della Costituzione, che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative, in quanto, alla luce dell'orientamento del giudice costituzionale, l'esercizio di tali funzioni da parte dello Stato può ritenersi legittimo solo in quanto si assicuri “la partecipazione dei livelli di governo coinvolti attraverso strumenti di leale collaborazione o, comunque, (attraverso) adeguati meccanismi di cooperazione per l'esercizio concreto delle funzioni amministrative allocate agli organi centrali” (Corte Cost., sent. n. 6 del 2004; v. anche sent. n. 303 del 2003 e sent. n. 383 del 2005);

– Considerato che in particolare l'art. 38 del decreto-legge n. 133 del 2014 solleva dubbi di legittimità in relazione alle garanzie sancite dalla Costituzione in favore degli Enti locali e delle Regioni;

- Considerato che gli artt. 37 e 38 del decreto legge n.113 del 2014 sono stati impugnati, davanti alla Corte Costituzionale, dalle Regioni Abruzzo, Puglia, Lombardia, Veneto, Marche e Campania;

- Considerato che il 24 luglio 2015 la Regione Molise ha firmato con le Regioni Puglia, Abruzzo, Marche, Calabria e Basilicata il manifesto di Termoli, che dichiara nettamente la propria opposizione alle perforazioni in Adriatico;

- Considerato che la Regione Molise ha firmato, con altre dieci regioni italiane, la richiesta di referendum abrogativo degli artt. 37 e 38 del decreto legge n. 113-2014;

– Considerato che, i cittadini molisani, in numerose e partecipate manifestazioni pubbliche (Termoli, San Giacomo, Campobasso) hanno espresso la propria contrarietà allo sfruttamento petrolifero dei propri territori, ed oggi, alla luce di quanto sopra, rinnovano la propria preoccupazione, pronti a contrastare tali iniziative indesiderate;

–Tenuto conto che già in passato diverse Regioni che si affacciano sul Mare Adriatico (Puglia, Abruzzo, Marche, Veneto, hanno manifestato, anche con le proprie istituzioni attraverso una proposta di legge nazionale, la propria contrarietà allo sfruttamento petrolifero dei propri territori;

–Preso atto che circa i due terzi del territorio molisano sono interessati da richieste di concessioni di ricerca, coltivazione e stoccaggio idrocarburi;

- Considerato che in data 24 ottobre 2015 è stata depositata la richiesta di prospezione sismica nei territori dei comuni di Campodipietra, Cercemaggiore, Cercepiccola, Ferrazzano, Gildone, Mirabello Sannitico, San Giuliano del Sannio e Vinchiaturo (Progetto Santa Croce);

-Tenuto conto che diverse altre istanze di VIA legate alle prospezioni petrolifere, che interessano il mare antistante la costa molisana sono in fase di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico;

considerato che il Decreto 133/2014 prevede la predisposizione di un piano delle aree in cui effettuare le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi e che il MISE pare aver avviato la predisposizione del Piano che dovrà essere assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica, e tenuto conto che le attività comporterebbero varianti automatiche ai piani urbanistici vigenti;

sentito il Sindaco il quale illustra l'argomento precisa che l'utilizzo di idrocarburi provoca di immissioni di anidrite carbonica nell'atmosfera provocando inquinamento; precisa che la preoccupazione non riguarda la fase della ricerca ma piuttosto la fase successiva, quella in cui si farà l'estrazione con tutte le conseguenze negative per il territorio, per l'ambiente e per i cittadini; l'intervento riguarda oltre l'80% del territorio comunale è esclusa solo la zona vincolata; precisa che l'Amministrazione comunale in questi anni ha lavorato per creare un ambiente che ha consentito a molti cittadini di venire ad abitare a Mirabello Sannitico i quali potrebbero abbandonare il nostro paese per effetto dell'inquinamento;precisa inoltre che l'interesse dell'Amministrazione è quello di garantire ai figli dei cittadini un ambiente pulito e tranquillo; afferma che laddove gli amministratori hanno lavorato per rendere vivibile il territorio le ditte possono intervenire senza alcun parere da parte dei comuni o della Regione; conclude invitando il consiglio comunale a votare la proposta contro lo scempio.

Il Sindaco presenta al consiglio il geologo dott. Di Ludovico presente in aula, invitato per dare delucidazioni al consiglio comunale in merito all'argomento.

Prende la parola il dott. Di Ludovico il quale ha già espresso un parere per conto dell'ARPA che dovrà essere recepito dalla Regione Molise e trasmesso al Ministero per l'adozione dell'atto finale; il dott. Di Ludovico spiega che rispetto ad un titolo minerario rilasciato nel 2011 che prevedeva un ambito di intervento di circa 800 Km<sup>2</sup> (interessava le Regioni Molise e Campania) è stato ridotto a circa 80 Km<sup>2</sup>. E comprende il territorio dei Comuni molisani interessati; precisa che non sono previsti interventi permanenti o invasivi, al momento si tratta di una indagine geofisica denominata 3D: l'indagine potrà essere effettuata utilizzando la tecnica della sismica posizionando geofoni energizzando il terreno oppure facendo detonare il terreno ad una profondità di circa 10 mt.;

il consigliere Guglielmi Luciano Antonio chiede di sapere cosa potrebbe succedere a seguito delle indagini , il dott. Di Ludovico precisa che la momento le indagini saranno effettuate in termini brevi e non invasive per cui potrebbe non accorgersi delle indagini, diverso sarà invece nella fase esplorativa di perforazione che potrà provocare rumore , polveri ecc.; precisa inoltre che l'ARPA ha dato molte prescrizioni: in merito alle distanze da osservare sia per i beni pubblici che per quelli privati, ha imposto le polizze fideiussorie a garanzia di eventuali danni a cose e o persone; ha imposto di chiedere il parere della soprintendenza per gli interventi adiacenti alle zone archeologiche; precisa inoltre che con i decreti "sblocca Italia" del 2014 e del 2015 è stato incentivato l'utilizzo di risorse energetiche nazionali, riunendo tutti i titoli minerari ( per la ricerca e per l'estrazione) inoltre è stato snellito l'iter amministrativo in favore delle ditte ed è stato stabilito che detti interventi sono di tipo strategico e di pubblica utilità per cui tutto resta subordinato a tali interventi;

- acquisiti i pareri di legittimità del presente atto, i pareri di regolarità tecnica e contabile, di cui all'art. 49 del D. L. vo n. 267/2000, resi favorevoli;

con voti favorevoli 11 votanti 11

#### DELIBERA

- di dichiarare in maniera inequivocabile la propria assoluta e totale contrarietà a politiche energetiche basate sulle attività di prospezione, ricerca ed estrazione degli idrocarburi liquidi e gassosi;

- di elaborare e depositare ufficialmente entro il 25 dicembre 2015 le proprie osservazioni avverso al progetto di cui sopra;
- di chiedere al MISE e al Min. Ambiente che il Comune venga individuato quale Autorità con Competenza Ambientale nell'iter di predisposizione e approvazione del Piano;
- Di sollecitare il Presidente della Giunta Regionale del Molise e, di concerto, le Province competenti per territorio ad impugnare innanzi al TAR, tutti i decreti di compatibilità ambientale rilasciati dal MATTM per le attività di prospezione petrolifera nel territorio e nelle acque molisane, nonché a promuovere ogni altra azione utile volta a scongiurare la possibilità che i relativi procedimenti amministrativi in corso si concludano con esito positivo;
- Di sollecitare il Presidente della Giunta Regionale del Molise ad impugnare davanti alla Corte Costituzionale ogni altro atto conseguente alla L.11 novembre 2014, n.164, ritenuto lesivo dei diritti costituzionalmente garantiti agli Enti Locali;
- Di sollecitare il Presidente della Giunta Regionale a promuovere un intervento legislativo del Parlamento nazionale di modifica del decreto "Sblocca Italia" e a favore di una politica energetica nazionale che non contempa le trivellazioni petrolifere fra le proprie attività strategiche, coinvolgendo le altre Regioni;
- Di inviare copia della presente delibera del Consiglio Comunale al sig. Presidente della Giunta Regionale del Molise per gli atti conseguenti;

Di dichiarare con separata unanime votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'ex art. 134 – comma 4, del D.L. vo 267/2000.

La seduta è chiusa alle ore 11,42

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ZAPPITELLI MARIA STELLA

**IL PRESIDENTE**  
PALANGE VALERIO

---

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs.vo 18.08.2000 n° 267

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
CEFARATTI NICOLA

Visto: si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs.vo 18.08.2000 n° 267.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
*Di Giglio Concettina*

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'albo pretorio on line comunale nel sito web istituzionale di questo Comune il giorno 24-12-15 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1°, della legge 18 giugno 2009 n° 69);

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ZAPPITELLI MARIA STELLA

Dalla Residenza Comunale, li 24-12-15

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 24-12-15

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.124 comma 1° D.Lgs.vo 18.08.2000 n° 267);

Poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4° D.Lgs.vo 18.08.2000 n° 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
ZAPPITELLI MARIA STELLA

Dalla Residenza Comunale, li 24-12-15